



in biblioteca

Un'eredità inconsueta ma utile

di Andrea Bianchini*

Camillo era un uomo di mezza età che, durante tutta la vita, aveva esercitato la professione di commerciante, per così dire, all'ingrosso, di vini, olio, granaglie ecc. che egli acquistava presso le diverse fattorie e poi rivendeva ai dettaglianti. Nella sua storia personale c'era stato un unico grande amore, Ersilia, che gli era stata precocemente strappata dalla tisi lasciandogli, oltre ad un dolore incancellabile e ad un rimpianto inesausto che tornava a galla in ogni momento della sua esistenza sottile e perduto come una vipera che si annida tra l'erba, un unico figlio, consolazione e fine ultimo del suo vivere. Egli, tutto dedito a crescere la sua creatura facendole in una da padre e da madre, aveva diviso il suo tempo tra il lavoro ed il figlio e, a causa della "missione" che si era imposto, non aveva neppure lontanamente pensato a risposarsi. Però, come accade di solito, quando quel figlio, tanto amato ed accudito e che egli aveva presto avviato agli studi, ebbe raggiunto l'età adulta, si staccò da lui formandosi una famiglia propria con la quale era andato ad abitare addirittura a Roma dove esercitava la professione di architetto. Così a Camillo, a parte qualche amico, era restato un unico parente, una vecchia zia, d'età indefinibile ma più vicina ai cento anni che agli ottanta, che aveva sempre abitato da sola in una grande casa al centro del paese con la quale era andato a vivere da quando, per aiutare il figlio nelle molte spese conseguenti al trasferimento a Roma e all'avvio della professione, aveva venduto la propria dimora. Del resto, non che Camillo stesse molto a casa. A causa della sua professione egli era solito girare in lungo e in largo la Toscana per vendere e comprare, per accaparrarsi i prodotti migliori, prima dei suoi concorrenti, in particolare il prezioso nettare di Bacco delle fattorie del Chianti e del Senese e per rifornire i suoi clienti abituali sparsi per cento paesi e villaggi. Spesso egli tornava tardi, stanco da una lunga giornata di peregrinazioni, buttava giù un boccone assatanato, si concedeva un bicchiere di vino e una tirata di pipa, poi andava a letto per levarsi il dì seguente al canto del gallo e ripartire. Con queste premesse era ovvio che il nostro sapesse ben poco della conduzione della casa anzi non si era neppure accorto di avere un altro coinquilino, un soriano tigrato appellato Trottolino, vispo e

scattante come una lucertola a primavera. Dopo qualche tempo, sul finire di un'estate torrida, accadde che la zia fu chiamata a render conto della sua lunga vita. A quel punto Camillo ebbe la sorpresa di ritrovarsi, per espressa volontà della anziana signora regolarmente depositata presso un azzeccagarbugli di Firenze, padrone della casa e "tutore" di Trottolino a cui avrebbe dovuto, pena la decadenza dal godimento del legato principale, accudire fino a che il micio fosse vissuto. Se Camillo avesse avuto il solo dovere di dare da mangiare e da bere a Trottolino la cosa sarebbe stata molto semplice. Il guaio era che la bestiola, avvezza alle continue moine della sua padrona, quando rimaneva da sola nella grande casa perché il nuovo padrone usciva per andare al lavoro, iniziava a miagolare disperata come se stesse subendo chissà quali angherie e andava avanti così fino a che l'altro non tornava. E' vero che il gatto, come fanno quelli della sua specie, girovagava nei dintorni ma, appena imbruniva, tornava regolarmente a casa, si piazzava in attesa sull'uscio e prendeva a lamentarsi. Vi lascio immaginare le contumelie dei vicini, le minacce di querela per disturbo della pubblica quiete e maltrattamento degli animali, quando questa storia cominciò ad andare avanti per settimane. Non sapendo come uscire dall'impiccio e non volendo far del male alla bestiola, il nostro si rivolse a quello stesso leguleio che, in teoria, avrebbe dovuto tutelare gli interessi di Trottolino. Questi gli suggerì, papale papale, di portare il gatto lontano da casa in modo che non riuscisse a ritornare. "In questo modo", concluse il giureconsulto, "non avete materialmente soppresso la bestia ma, venendo meno, per cause del tutto naturali, il vincolo posto dal testatore, potrete godervi l'eredità senza i fastidi attuali. State tranquillo! E' un bel soriano! Troverà di sicuro chi si occuperà di lui". A dirla tutta, al nostro dispiaceva dar retta all'avvocato perché, alla fin fine, si era affezionato al micetto, ma, dopo alquanti tentennamenti e dopo l'ennesima discussione con i vicini, non vedendo altra via per uscire dal garbuglio, Camillo portò Trottolino alla periferia del paese e lo lasciò in un bel giardino tornando poi al suo semperno peregrinare. Quando, a notte, rientrò a casa tutto si aspettava meno che trovare il gatto tranquillamente sdraiato sullo scalino dell'uscio e dedito alle sue usuali lamentazioni. Altri tentativi, perpetrati nelle settimane

successive, in posti diversi e più lontani diedero un identico e sconcertante risultato. Trottolino sembrava ritrovare la strada di casa meglio che se fosse stato dotato di una mappa del territorio. Così, una domenica sera, mentre cenava all'osteria con alcuni amici Camillo mise a parte costoro delle sue ambascie, del consiglio del legale e dei tentativi fatti per liberarsi del micio. Gli altri, udita la storia, si smascellarono dalle risa! L'unico che gli diede un suggerimento valido fu Fiammifero, un segaligno allampanato di pelo rosso che faceva lo scrivano dal notaio del paese e per questo motivo passava per uno che avesse il cervello sveglio, non senza avergli fatto scontare anticipatamente il disinteressato consiglio con una sequela di motteggi e di canzonature. "Visto che domani vai in centro a Prato da quel cliente che ti ho procurato", gli disse, "portalo con te! Vedrai che da Prato non torna! Se la cosa va bene", continuò poi sfruttando l'occasione da quel volpino che era, "domenica paghi la bevuta a tutti noi!" E tese la mano per suggellare il patto con una stretta all'uso dei commercianti di una volta. Passò la settimana! La domenica successiva il gruppo degli amici, Fiammifero in testa, si trovò all'osteria in attesa dell'arrivo di Camillo già pregustando la bevuta gratis. Quando il nostro eroe entrò nel locale fu accolto dai buontemponi che, intra fine fatta, gli chiesero se fosse riuscito nell'impresa di liberarsi del soriano. L'altro, appoggiatosi con la schiena al banco da meccia per avere di fronte tutti gli astanti, sospirò profondamente, volse gli occhi al cielo ed esclamò a voce alta perché lo sentissero tutti: "State buoni! Per fortuna che avevo portato il gatto! Se non ero ancora a Prato a cercar la strada per venir via!" A una siffatta sortita tutti i presenti scoppiarono in una sonora risata resa ancor più squillante ed allegra dal fatto che Camillo avesse ordinato da bere per tutti. Dopo quanto narrato non è dato sapere cosa sia accaduto di Trottolino. La morale che possiamo estrapolare da questo apologo è che, considerato che non tutti possiedono una bestiola con le qualità del nostro soriano, prima di fare un viaggio, anche in posti vicini, è consigliabile munirsi di una guida con relativa cartina, magari prendendola in prestito in biblioteca tra quelle collocate nella sezione Viaggi e Turismo (contrassegnate dalla sigla G TUR).

*bibliotecario



LE DOMANDE POSTE ALLA BIBLIOTECA

Quanti libri per volta posso prendere in prestito?

Non c'è un limite al numero di libri che si possono prendere in prestito. Il limite per i libri da prendere in prestito è solo di tempo, ovvero un mese, e quindi il consiglio è quello di prendere in prestito i libri che si pensa di poter leggere entro questa scadenza.

Come si fa a iscriversi al servizio di prestito? Si paga qualcosa?

Per iscriversi basta presentarsi in biblioteca e fornire al personale addetto all'accoglienza degli utenti i propri dati anagrafici, poi occorre firmare un modulo che autorizza la biblioteca all'utilizzazione di tali dati per le attività relative al funzionamento del servizio. Per i minorenni è necessaria la firma di un'autorizzazione da parte di un genitore. Al momento dell'iscrizione viene fornita a ogni utente una tessera personale, necessaria per avvalersi del servizio di prestito. Il servizio è gratuito.

Come posso ricevere a casa informazioni sulle attività proposte dalla biblioteca?

O leggendo DiSegno Comune o iscrivendosi alla news. Chiunque può indirizzare le proprie domande alla biblioteca, scrivendo a [biblio@comune.campi-bisenzio.fi.it](mailto: biblio@comune.campi-bisenzio.fi.it)

EVENTI

Venerdì 29 aprile

ore 21.15 sala Nesti

Lorenzo Milani: gli anni del privilegio
Pier Francesco Listri presenta il libro di Fabrizio Borghini *Lorenzo Milani: gli anni del privilegio* (Jaca Book, 2004). L'iniziativa è a cura dell'Associazione Campi per Campi.

Interverranno: Don Cubattoli, Carlo Monni. L'attore Alessandro Calonaci leggerà le lettere di Don Milani. Parteciperanno il sindaco Fiorella Alunni, il presidente di Campi per Campi Renzo Bernardi e il direttore della biblioteca di Villa Montalvo Andrea Bianchini.

Sabato 7 maggio

ore 10 sala Nesti

Che cos'è l'affidamento familiare?

L'affidamento familiare è una forma di solidarietà fra le famiglie e ha lo scopo di tutelare il diritto del minore a una famiglia. E' un aiuto per i bambini appartenenti a famiglie che vivono situazioni di difficoltà. Ne parleremo in biblioteca attraverso anche storie che raccontano di bambini che aspettano qualcuno che venga a prenderli per accudirli e amarli. Una nuova famiglia, una mamma e un babbo in prestito. Racconteremo storie di bambini con grandi valigie, piene di oggetti, desideri, paure e le domande fatte ai grandi che li curano e li sorvegliano.

Sabato 14 maggio

ore 9 - 12.30 Biblioteca di Villa

Presentazione del *Bibliobus*

Un nuovo servizio incontra il suo pubblico. Da maggio a ottobre circolerà anche a Campi Bisenzio il *Bibliobus*. Allacciamo le cinture per ascoltare letture molto "animate" e visitare la nostra nuova "biblioteca viaggiante".

Sabato 21 maggio

ore 9 - 12.30 Biblioteca di Villa

Montalvo

Festa della lettura

Letture animate, nuove proposte bibliografiche per bambini e ragazzi, visite alla biblioteca e... buffet. La biblioteca di Villa Montalvo propone una giornata di festa per promuovere la lettura e far conoscere i propri servizi. Il programma dettagliato delle iniziative sarà consultabile in <http://www.comune.campi-bisenzio.fi.it/biblio/biblio.htm>

MONTALVONEWS la Newsletter della biblioteca

La biblioteca di Villa Montalvo offre un servizio mensile di informazione per tutti coloro che non intendono perdersi gli eventi in programma, le novità e le proposte di lettura. Chi è interessato a ricevere la newsletter direttamente nella propria casella di posta elettronica potrà comunicare il suo indirizzo e-mail al personale dell'accoglienza oppure iscriversi personalmente dal sito Internet <http://www.comune.campi-bisenzio.fi.it/biblio/biblio.htm>, nella pagina MontalvoneWS. In questa parte del sito è possibile accedere anche all'archivio dei mesi precedenti, utilizzare anche semplicemente per conoscere le interessanti bibliografie proposte dalla biblioteca.